Manifesto per la salvaguardia dei Licei Classici

A tutti i difensori della cultura classica e della profondità del pensiero!

È strettamente necessario affrontare la sfida che si prospetta per preservare il patrimonio culturale straordinario che i licei classici, e per loro tramite la cultura classica, rappresentano.

Il processo di riordino e la riforma del secondo ciclo dell'istruzione in Italia hanno determinato un impatto negativo mettendo a rischio la continuità di un modello educativo prezioso.

È necessario riflettere sul ruolo cruciale che la cultura classica e la culla della civiltà greca e magnogreca hanno avuto nella elaborazione ed evoluzione del pensiero e della civiltà occidentale.

Se oggi possiamo vantare un patrimonio culturale ricco e sfaccettato, lo dobbiamo senza dubbio ad illustri filosofi e pensatori dell'antica Grecia e ai loro eredi.

Talete, Anassimandro, Socrate, Platone, Aristotele, Democrito, Epicuro e molti altri hanno gettato le fondamenta del nostro modo di pensare, del nostro sistema di valori e della nostra comprensione del mondo. I loro insegnamenti hanno permeato ogni aspetto della nostra esistenza, contribuendo a forgiare le basi della filosofia, della politica, dell'arte e della scienza.

Sono stati i pionieri che hanno sfidato il pensiero convenzionale, aprendo la strada a un modo di ragionare critico e analitico che ha forgiato la nostra civiltà nel corso dei secoli.

Dal pensiero di Talete trae origine la svolta importante verso l'approccio razionale e naturalistico nella spiegazione del mondo, distinguendosi dalla mitologia e aprendo la strada alla filosofia scientifica. Rimaniamo stupiti per le riflessioni di Anassimandro che ci spingono a esplorare l'infinita complessità dell'universo, ricordiamo con gratitudine la saggezza di Socrate, le idee illuminate di Platone e la sistematizzazione del sapere di Aristotele. Senza dimenticare la filosofia Epicurea che ha avuto un impatto significativo sulla cultura e sul pensiero successivi, influenzando pensatori come Lucrezio, la filosofia morale e la visione della vita nei secoli futuri.

In questo terzo decennio del terzo millennio, ha preso il sopravvento divenendo pensiero egemonico l'"ideologia del presente", coniata da Marc Augé, come annullamento di ogni tentativo di pensare l'oggi come storia.

Tale scenario di rapidi cambiamenti e incertezza di futuro, che fa svanire il ricordo del passato e non lascia più delineare un possibile avvenire, costituisce una delle concause del depauperamento dei licei classici che, con un numero di iscritti in progressiva e notevole diminuzione, minaccia la continuità di un modello educativo che ha formato generazioni.

Il liceo classico non è solo un'istituzione educativa, ma un faro che ci guida lungo la via della nostra storia e ci collega alle radici della civiltà occidentale.

Salvaguardare questi luoghi significa preservare un patrimonio che ci ha reso ciò che siamo.

Siamo impegnati nella tutela dei licei classici, per difendere il nostro legame con l'antichità greca e magnogreca, custodi di una eredità senza tempo che continua a guidare le menti alla ricerca della conoscenza e del sapere.

Impegnarsi a sostegno dei licei classici trascende i confini dell'insegnamento delle stesse discipline, latino e greco, e costituisce un obiettivo che si impone come riflessione critica sul rapporto tra passato e presente. La tradizione classica non rappresenta solo testi scritti e rappresentazioni da conservare ma una rielaborazione e reinterpretazione dinamica del pensiero critico.

In questo momento cruciale, ci rivolgiamo a tutti gli intellettuali e uomini di cultura che condividono la nostra passione per la conoscenza e la salvaguardia delle radici della civiltà occidentale.

La sfida che stiamo affrontando non è solo un tema scolastico, ma una questione che tocca il cuore della nostra identità.

Chiamiamo a sottoscrivere questo appello, in difesa dei licei classici, tutti coloro che credono nell'importanza di preservare la ricchezza della cultura classica, uniti per istituire un tavolo tecnico dedicato alla salvaguardia di questo modello educativo straordinario.

Abbiamo bisogno di voci autorevoli, di donne ed uomini di pensiero che si ergano a difesa di un'eredità che ha forgiato il modo di essere, di vivere e di pensare della civiltà europea ed occidentale.

Invitiamo i nostri intellettuali a portare avanti questo messaggio con vigore, affinché la politica riconosca l'urgenza di preservare non solo un sistema scolastico, ma l'essenza stessa della nostra civiltà.
Chiediamo un tavolo tecnico che coinvolga esperti, studiosi, docenti e tutti coloro che hanno a cuore il futuro della nostra società.
Solo attraverso una collaborazione sinergica possiamo sviluppare soluzioni concrete e sostenibili per garantire che le future generazioni possano continuare a beneficiare della ricchezza della cultura classica.
Siamo custodi di una antica tradizione che ha caratterizzato per secoli il nostro cammino; dobbiamo impegnarci per assicurare che continui a guidare le generazioni future.